ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
in Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, in Piazza Solferino ed alla Libreria Rosso Stragliotti, C. Pietro Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 16 50 8 25 1 50
Estero qualunque destinazione 35 50 17 75 3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 60 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

L'IMMINENTE RIFORMA DELLE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Un nostro telegramma da Roma ci informava ieri che nell'ultimo Consiglio dei ministri era stata presa in esame la questione delle circoscrizioni elettorali, le quali devono essere riformate in rapporto ai risultati dell'ultimo censimento.

In base a ciò il Governo avrebbe deciso di nominare una Commissione centrale ed una Commissione provinciale, una per provincia, perchè preparino gli elementi necessari al progetto di legge, che sarebbe presentato all'apertura della Camera, e il Governo sosterrebbe di farlo approvare al più presto.

La notizia deve essere vera, perchè, oltrechè venire da ottima fonte, ha il suo fondamento in una tassativa disposizione della legge del 1882, la quale all'art. 46 prescrive che queste modifiche devono essere apportate per legge nella prima sessione legislativa dopo l'eseguito censimento. E poichè si attribuisce al Ministero l'intenzione di tenere sessioni brevi, è naturale che si affretti a presentare questo progetto di legge in ossequio a quanto dispone la legge elettorale del 1882. Di ciò diamo lode al Ministero, e più gliene daremo se avrà l'energia di condurre il disegno di legge, contro il quale si coalizzeranno naturalmente tutti quei deputati che dalle modificate circoscrizioni risentono un danno. Questa coalizione di interessi fu all'epoca del Depretis così forte da fare naufragare il disegno di legge presentato a questo scopo.

La risoluzione di questa questione non apporterà certamente un gran bene all'Italia e alla nostra vita politica, ma sarà sempre un buon sintomo, se si riuscirà, sia pure in argomento non vitale, a fare rispettare la legge di fronte ad interessi coalizzati.

Col nuovo censimento la sproporzione del numero dei deputati con quello della popolazione di alcune provincie è apparsa più grave, ed è necessario che la ripartizione sia fatta in base ai criteri fissati dalla legge. E poichè l'argomento è della massima attualità, sarà interessante pei lettori esaminare le conseguenze possibili che può avere in Italia, e specialmente in Piemonte e nella Liguria, la imminente riforma delle circoscrizioni elettorali.

Il riparto dei deputati si è fatto sempre sulla base della popolazione. Le assemblee subalpine contavano un deputato per 24,000 abitanti: in tutto 204. Dopo l'annessione della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana se n'ebbe uno per 30,000 abitanti: in tutto 270. Al 1866 si diedero 50 deputati alle provincie venete, uno per 52,0000 abitanti. Nel 1870 se ne diedero 15 alla provincia di Roma, cioè uno per 54,000 abitanti.

Secondo il censimento del 1871, con una popolazione di 26,801,154 abitanti, ciascuno dei 508 Collegi avrebbe dovuto corrispondere alla media di 52,758 abitanti.

La nuova legge elettorale del 1882 provvide a circoscrivere il Collegio elettorale entro i confini della provincia, ma non provvide a correggere le sproporzioni risultanti tra le diverse provincie in seguito al diverso aumento della popolazione. Intanto l'articolo 46 di quella legge sanciva che il riparto del numero dei deputati per ogni provincia dovesse venire rifatto nella prima sessione parlamentare successiva al censimento decennale.

Dal censimento del 1881 risultò una popolazione di 29,953,480 abitanti: data la divisione di 508 Collegi si ebbe un deputato per 56,995 abitanti.

Ora il censimento del 1901 dà una popolazione di 32,965,307 abitanti, sicchè il nuovo quoziente per ogni Collegio e per ogni deputato ascende a 64,834 abitanti.

Presa la popolazione per provincia, sulla guida rigorosa del quoziente, si hanno 472 Collegi; dando un Collegio in più alle trentasei provincie, che hanno un resto di popolazione più alto, epperò più vicino al quoziente, si ha che perdono un deputato le provincie di Avellino, Campobasso, Caserta, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Torino, Treviso: due ne perde la provincia di Cuneo e quella di Potenza. Viceversa guadagnano un deputato le provincie di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Lecce, Napoli, Siracusa e Trapani. Guadagna due Collegi la provincia di Milano, e tre quella di Roma.

Applicando i nuovi calcoli alle provincie del Piemonte, si ha che quella di Alessandria conserva i suoi 13 Collegi elettorali. Infatti la sua popolazione è di 825,000 abitanti. Divisi per 65,000 (popolazione di ogni Collegio), dànno un quoziente di 12,70. Alessandria dovrebbe perdere dunque un Collegio, ma, per l'alta frazione residua di 0,70, conserva il tredicesimo Collegio.

La provincia di Cuneo ha ora 12 Collegi. Ma la divisione della sua popolazione di 670,000 persone per 65,000 le toglie due Collegi.

La provincia di Novara ha anch'essa 12 Collegi: dividendo la sua popolazione di 763,830 persone per 65,000, si ha un quoziente di 11,75. Anche Novara dovrebbe dunque perdere un Collegio, ma l'alta frazione residua di 0,75 le fa conservare il tredicesimo Collegio.

La provincia di Torino ha ora 19 Collegi, e una popolazione di 1,147,414 abitanti. Dividendo per 65,000 abbiamo 17,64. Ne viene che Torino dovrebbe perdere due Collegi, ma poichè la frazione residua di 0,64 è alta ne conserverà uno, e così, invece di 19, i deputati della provincia di Torino saranno 18.

Quanto alla Liguria, la provincia di Genova acquisterebbe un Collegio. Infatti essa conta 931,156 abitanti e 13 deputati. Dividendo la sua popolazione per 65,000, si ha 14,32. La frazione residua, 0,32, è troppo debole per conservare un Collegio.

La provincia di Porto Maurizio ha ora 3 Collegi. Ma la popolazione sua di 144,604 persone divisa per 65,000 dà 2,22. Essendo la frazione residua di 0,22 insignificante, la provincia di Porto Maurizio perde un Collegio.

Questi, in complesso, i risultati prevedibili del nuovo ordinamento, cui saranno sottoposte le circoscrizioni elettorali, in obbidienza alle disposizioni della legge.

Resterà poi a vedere quali proposte conseguiranno dagli studi che la Commissione centrale e quelle provinciali saranno incaricate di compiere.

Per il riallacciamento delle stazioni di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 17,30:

Alla riapertura della Camera, uno dei primi progetti che saranno presentati dal Governo sarà quello per l'allacciamento ferroviario delle stazioni di Roma-Termini con Roma-Trastevere.

Il Governo ne chiederà la pronta discussione. Si ricorderà che su questa questione interessante il commercio di tutta Roma, vi fu perfino un Comizio popolare tre mesi or sono.

Il ministro Di Broglio a Treviso.
L'on. Di Rudinì in Sicilia.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 16,10:

Molto probabilmente il ministro Di Broglio partirà, verso la fine della settimana, per Treviso, dove assisterà all'inaugurazione dei lavori del Consiglio provinciale.

L'on. Di Rudinì è partito oggi con la sua signora per Pachino, in Sicilia, dove passerà tutta la stagione estiva. Tornerà poi a Roma in ottobre.

I viaggi degli allievi dell'Accademia navale.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 23,35:

La nave *Vespucci*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, farà il seguente viaggio: Il 7 agosto toccherà Gibilterra, il 25 Brest, il 6 settembre Kiel, il 16 Edimburgo, il 27 Plymouth, il 12 ottobre Tangeri.

La nave *Curtatone*, con a bordo altri allievi dell'Accademia e ammessi al primo corso, compirà il seguente viaggio: il 2 settembre Ponza, il 10 Siracusa, il 20 Cagliari, il 9 ottobre Alghero, il 17 Barcellona.

Le due navi si riuniranno il 24 ottobre a Tolone e saranno il 31 ottobre a Santo Stefano, l'8 novembre a Livorno.

Contro l'abusivo commercio di misure lineari.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 17,00:

Il ministro Baccelli ha diretto una circolare ai prefetti ed agli uffici metrici, richiamando l'attenzione di questi sulla vendita abusiva che viene fatta di misure lineari di legno o di cartone, aventi lunghezze diverse da quelle stabilite dalla legge.

Una stazione di telegrafia senza fili a Montecristo.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 10,35:

Nel prossimo autunno, durante la permanenza di Marconi in Italia, verrà istituita per desiderio del Re una stazione radiotelegrafica all'isola di Montecristo che, come è noto, è meta delle frequenti gite autunnali del Re.

L'on. Olivieri e l'*Avanti!*

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,10:

L'*Avanti!* prende atto molto volontieri della smentita del deputato Olivieri di aver fatto adesione al banchetto di Salsomaggiore. L'*Avanti!* domanda, però, se sia vero che il deputato fu a salutare Zanardelli al suo passaggio per le terre parmensi. «Ad ogni modo, — conclude il detto giornale, — la sua grande stima per Olivieri non ha alcun rapporto con tali piccoli incidenti.»

Gli eredi Tanlongo contro la Banca d'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 7,45:

Il Tribunale rigettò la domanda degli eredi Tanlongo verso la Banca d'Italia per il risarcimento dei danni che gli eredi stessi sostenevano di aver subito, in seguito alla liquidazione della Banca Romana, compiuta, come è noto, dalla Banca d'Italia.

L'incredibile agitazione in favore di Palizzolo.
La Commissione dal prefetto.

Ci telegrafano da Palermo, 4, ore 22:

Stamane si è presentata al prefetto marchese De Seta la Commissione eletta nell'adunanza privata, che ebbe luogo ieri. La Commissione era composta dei deputati Di Stefano Bonanno, del comm. Biagio La Manna, del comm. Leonardo Ruggeri, del comm. Giuseppe Pitrè, del cav. Ferdinando Li Donni, del cav. Francesco Napoli, del cav. Enrico Pagano.

La Commissione ha annunziato il proposito, ieri deliberato, di promuovere una larga riunione di cospicui cittadini della città e dell'isola tutta, per avvisare al modo di manifestare l'opinione del Paese dopo il verdetto di Bologna, ciò che sarà fatto non più tardi di domenica prossima.

La Commissione ha pregato inoltre il prefetto di voler significare al Governo che l'attuale tranquillità dei siciliani non debba interpretarsi come una acquiescenza al verdetto di Bologna, abbenchè soltanto come un'indice della vera civiltà del nostro paese, e del rispetto assoluto che si ha alle leggi, alle istituzioni, mentre si avvisa ai mezzi più legali per manifestare la opinione punto favorevole al verdetto medesimo. Il prefetto promise di esaudire il desiderio della Commissione.

Gli avvocati principali di Palermo si sono costituiti in Collegio di difesa per sostenere le ragioni di nullità dinanzi alla Cassazione. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati a spese proprie incaricò telegraficamente gli onorevoli Gallo, Rosano e Barzilai, che si dice abbiano accettato di patrocinare alla Cassazione la causa di Palizzolo. Pare che gli amici di Palizzolo vogliano aprire una pubblica sottoscrizione per sopperire a tutte le spese necessarie.

Abbiamo già ieri commentata questa strana, incredibile, inconsulta agitazione, epperò non crediamo più che metta conto farne seguire le notizie, da alcuna nota.

Il fatto, tuttavia, il fatto di una così ostinata e così cieca ribellione ad un atto di giustizia, e che minaccia di assumere proporzioni così vaste, è tale da impensierire, e non può a meno che arrecare in chiunque abbia senno ed intendimenti un senso di doloroso stupore.

E ci chiediamo come e quando mai un ambiente, giunto al punto da permettere che simili traviamenti del buon senso possano aver luogo, possa essere curato e guarito!

Un commento dell'«Avanti!» all'agitazione palizzoliana in Sicilia.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,30:

A proposito dell'agitazione siciliana contro il verdetto condannante Palizzolo, alla quale agitazione non sono estranei alcuni socialisti, l'*Avanti!* dice che se in via assoluta il dubbio sull'innocenza di Palizzolo rimane, come rimane in tanti altri processi, l'agitazione non rappresenta altro che una riscossa della mafia.

L'*Avanti!* aggiunge che se i proletari coscienti e socialisti di Sicilia non trovano l'energia necessaria per far sentire alto, ben alto, che non tutta la Sicilia è palizzoliana, in tal caso sarebbe veramente da deplorare che i giurati bolognesi avessero mandato tre imputati all'ergastolo, perchè ci avrebbe inutilmente mandati!

Ancora sulla risoluzione dell'incidente italo-svizzero
Nessuna assicurazione sulla sostanza del conflitto

(*Per dispaccio alla Stampa*).

Berna, 4, ore 17,15.

Avendo letto in un giornale romano arrivato ieri qui, una smentita officiosa a quanto vi ho telegrafato, primo fra tutti, sul modo in cui fu risolto l'incidente italo-svizzero, che cioè, contrariamente alle mie affermazioni, il Consiglio federale aveva dato assicurazioni formali di provvedere nell'ipotesi che in un qualsiasi giornale anarchico si pubblicassero articoli simili a quelli incriminati dal *Risveglio*, ho voluto intervistare un personaggio che, per la sua posizione, conosce esattamente tutti i particolari delle trattative che hanno condotto alla risoluzione, e gli domandai se realmente assicurazioni in questo senso furono date. Il personaggio così mi rispose:

— Escludete nel modo più formale che il Consiglio federale abbia preso questo impegno: non l'ha preso e non poteva prenderlo, perchè nella disgraziata ipotesi che il *Risveglio* o un altro giornale anarchico pubblicasse altri articoli simili a quelli che hanno dato origine al conflitto, la Svizzera, anche volendo, non potrebbe incriminarli o fare condannare gli autori. Il potere esecutivo potrebbe, tutto al più, pregare il procuratore di Stato di aprire un'istruttoria; ma poichè il fatto non è previsto dalla nostra legislazione come reato, i giudici non potrebbero fare altro che assolvere gli autori dell'articolo, con quanta soddisfazione del Consiglio federale, e dell'amica Italia, voi potete facilmente immaginare.

Questo per quanto riguarda il diritto vigente. Mie informazioni sicure mi pongono ancora in grado di dirvi che mai e poi mai il Consiglio federale pensa ad una riforma della propria legislazione nel senso desiderato dal Governo italiano. Come sapete da parecchio tempo i nostri giuristi stanno preparando l'unificazione della legislazione penale, precisamente come si fece da voi col Codice Zanardelli. Non so dirvi quali idee prevarranno in seno alla Commissione incaricata di preparare il progetto di Codice penale unico. Non escludo che possano prevalere concetti più restrittivi di quelli che regolano attualmente il delitto e la propaganda anarchica. Ma ritenete per fermo che il Consiglio federale non tenterà influire menomamente sull'opera dei nostri giuristi.

I rappresentanti del popolo discuteranno a suo tempo il progetto; il Governo manifesterà le sue idee, che non sono per una riforma restrittiva; ma, nessun impegno a priori, nessuna possibilità di influire nè oggi nè domani, in un senso o nell'altro, sulla coscienza dei nostri migliori giureconsulti.

— Ma il Governo italiano non ha tentato di risollevare la questione di sostanza?

— No, da quando le trattative, intermediario De Bülow, furono officiosamente aperte. Prima di interporre i suoi uffici di paciere il Bülow volle naturalmente, in via affatto amichevole, scrutare l'animo dei due contendenti, per non accingersi a opera inutile qualora avesse trovato nel fatto una divergenza di idee o di sentimenti affatto non appianabile. In questo periodo, come era logico, il Governo italiano sollevò immediatamente la questione di sostanza, chiedendo, se non una riforma della legislazione svizzera, — il che sarebbe stato impossibile, — almeno una qualsiasi assicurazione scritta per l'avvenire, la quale avrebbe anche servito pel presente e pel passato come una soddisfazione morale pel vostro Governo. Ma il presidente della Confederazione, *personalmente*, comunicò al Bülow che, posta la questione in questo terreno, la Svizzera non avrebbe mai potuto accettare una conciliazione, come pure era nel suo vivo desiderio; avrebbe volontieri discusso ogni qualsiasi soluzione, purchè rimanesse ben inteso, ora e sempre, che sulla questione di sostanza non si dovesse tornare mai più. In seguito a queste formali assicurazioni, e dopo trattative che non furono brevi, il Governo italiano assentì di lasciare assolutamente in disparte la questione di sostanza, discutendo l'incidente come una questione personale dei rispettivi ministri, precisamente come avete telegrafato voi tre giorni prima che fosse pubblicato l'annunzio ufficiale della risoluzione dell'incidente. E la forma del comunicato — concordato naturalmente fra i due Governi — esclude nel modo più assoluto che si sia risollevata la questione di sostanza.

Senza commettere indiscrezioni vi posso anche dire che la discussione dell'incidente, ridotto, sia pure, ad una semplice questione personale, non fu facile nè breve.

L'Italia voleva ad ogni costo il sacrifizio del Carlin, non solo col richiamo da Roma, ma coll'assicurazione che per qualche tempo non sarebbe stato nominato a nessun posto importante. Ma il Consiglio federale, che — a ragione o a torto — ritiene che il Carlin sia uno dei migliori suoi diplomatici, mentre accettava di richiamarlo da Roma, non ha voluto prendere l'impegno di tenerlo a disposizione del Ministero degli esteri, ma, come sapete, lo nominava immediatamente al posto più importante di Londra, volendo così significare che il suo richiamo era dovuto al desiderio di ristabilire i rapporti di amicizia con uno Stato amico, non alla menomata stima o fiducia del Governo del suo paese.

— Credete che saranno pubblicate le Note diplomatiche scambiatesi a questo riguardo?

— Non lo credo, per una ragione assai chiara: I due Governi non trattarono direttamente che all'ultimo minuto, quando l'incidente era già virtualmente risoluto. Le trattative si svolsero intermediario il Bülow; ora non pare corretto che i due Governi pubblichino la corrispondenza avuta con un terzo. Ma ritenete che al Consiglio federale saranno presentate interpellanze in proposito, e che il Governo non mancherà di fare dichiarazioni esplicite nel senso che voi conoscete.

Ho voluto riferirvi testualmente questo importante colloquio perchè reputo dovere di ogni buon italiano sapere la verità, e anche sulle questioni di politica estera; l'inganno non serve che a creare pericoli e delusioni nella vita dei popoli. Lo scacco subìto dal ministro Prinetti, non è uno scacco dell'Italia, la quale non è mai stata così amata come dopo l'incidente, perchè si capiva da tutti che i due popoli erano assolutamente estranei agli errori di tatto e di temperamento dei loro governanti.

* * *

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,20:

A proposito dell'accordo italo-svizzero, la *Tribuna* ripete che il nostro Governo, prima di riprendere le relazioni col Governo federale, ha chiesto ed ottenuto, sempre una potenza mediatrice, precisi affidamenti nel senso che nella stampa anarchica svizzera appaiano novamente articoli del genere di quelli che condussero all'incidente ora composto.

Dimostrazioni e proteste alla chiusura di scuole congregazioniste.
Pro e contro la libertà dell'insegnamento.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 16:

Notizie giunte finora dai dipartimenti segnalano che la chiusura delle scuole congregazioniste si è effettuata senza incidenti, anche quella dello stabilimento delle suore di Solaire (Loire), che non si potè operare ieri a causa dell'attitudine ostile degli abitanti. Il commissario era accompagnato da un plotone di venti gendarmi.

* * *

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 20,15:

I dispacci dalle provincie segnalano che a Brest, 5 compagnie di fanteria sono pronte a partire.

A Landerneau la folla sorveglia dalle ore 3 del mattino la scuola, la stazione e il pensionato di Saint-Giulien, le cui porte e le finestre sono chiuse. La popolazione sembra è molto più calma.

A Ploudaniel un allarme stamane fece radunare in un batter d'occhio 1200 contadini armati di zappe e tridenti.

A Marck (Nord), le direttrici laiche, ex-religiose della scuola di Hennebe, furono espulse alla presenza dei gendarmi.

A Ploermel la gendarmeria si dovette ritirare dinnanzi alla popolazione armata, senza poter far chiudere la scuola.

A Lamotte Servolex, presso Chambery, le suore, rifiutandosi di aprire la loro porta, la Polizia fece demolire un muro. Poscia un commissario di polizia penetrò nella scuola e fece uscire le suore, che furono acclamate da 300 dimostranti. Stesso incidente si ebbe a Saint-Pierre d'Algey, la gendarmeria fu costretta ad aprire una breccia nel muro della scuola. Un migliaio di persone dimostrarono dinnanzi alla casa madre.

A Chambery la folla agglomerata all'arrivo delle suore produsse un breve tafferuglio.

La questione dell'insegnamento, intanto, continua ad appassionare e ad interessare la stampa di ogni partito.

In una lettera inviata ai *Débats*, Giorgio Picot invita i giureconsulti, gli scrittori e gli oratori di tutti i culti, ovvero convinzioni confessionali, a riunirsi in associazione dell'insegnamento libero, per ristabilire in Francia il rispetto del diritto e salvare la libertà.

Picot dice che il ministro si sforzò di impedire con minacce i cittadini francesi di servirsi delle leggi per respingere un'aggressione illegale. Gli uomini risoluti a usare la legge per difendere le loro libertà debbono servirsi del diritto di associazione.

* * *

Ci telegrafano da Barcellona, 4, ore 20,30:

Le suore francesi espulse dalla Francia continuano ad arrivare a piccoli gruppi.

Commenti alle elezioni di Marsiglia.
I danni della cessata amministrazione socialista.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 23:

Come è naturale, la sconfitta dei socialisti a Marsiglia produsse molta impressione: i giornali liberali la commentano con molta soddisfazione.

Il *Temps* dice che se si vuol vedere quanto fosse tempo che ciò che accadde ieri accadesse, non si ha che leggere l'ultimo rapporto del console di Francia a Genova. La stampa italiana commentò assai questo documento, felice di udire confessare, da uno dei nostri, che la prosperità di Marsiglia era minacciata. «Genova — dice il console — aspira a diventare la regina del Mediterraneo, non sembra esservi destinata dalla sua situazione geografica e farà di tutto per pervenirvi. Marsiglia ha ancora un movimento più considerevole, ma perde ogni anno terreno in favore della sua rivale. Per mantenere la propria supremazia bisognerebbe che si cessasse dalla lotta incessante tra capitale ed operai. E' incontestabile che i continui scioperi di Marsiglia favoriscono la decadenza di quella città ed il progresso di Genova. Ma gli stessi collettivisti lavorarono alla propria rovina, dacchè che essi amministrarono così male e rovinarono a tale punto le finanze e la fortuna della città, bisognò che accumulassero tali abusi e tali errori da indurre il Governo a prendere il partito di aiutare la loro caduta, e ciò sotto il Ministero Waldeck-Rousseau, sotto cioè un Ministero democratico. Da quel giorno la fine del collettivismo marsigliese era vicina.

«Marsiglia era la seconda città santa dei socialisti, dopo Roubaix. Come Roubaix non esitò ad affidarsi a menti inspirate e spiriti di avventura di uomini dell'avanguardia.

«La cosa costò cara a Roubaix, ma ancora più cara a Marsiglia. Socialisti del Nord e del Mezzogiorno, rivoluzionari della Fiandra e riformatori di Cannedière, tutti si valgono: la razza ed il clima non possono modificare le utopie.»

Il *Journal des Débats* per parte sua scrive: «Marsiglia scosse ora quella camarilla che la opprimeva e la rendeva ridicola, dopo averla rovinata. Flaissières è reso ai suoi ammalati e le finanze della grande città del Mezzogiorno saranno ora messe ad un reggimento riparatore, il cui bisogno si faceva veramente sentire e per cui un altro medico è necessario.»

Il rapporto di un console francese sulla campagna serica in Italia.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 9,20:

Un rapporto del console di Francia a Milano, fa notare che, contrariamente ai buoni auspici, la raccolta in Italia dei bachi da seta si presenta pel 1902 come inferiore a quella del 1901. Il console mette al corrente di questo stato di cose i sericultori francesi, ma avverte che però i danni saranno in Italia compensati dalla diminuzione delle spese per la compera delle foglie di gelso, che si presentano da per tutto prosperose.

Tumulti all'inaugurazione d'una Casa del popolo
Un Caffè saccheggiato.

Roubaix, 4 (*Stefani*). — In occasione dell'inaugurazione di una Casa del popolo a Dottignies (Belgio), la Autorità, scortata da una brigata di gendarmeria, avendo vietato al corteo socialista di traversare il Comune, nacquero tumulti violenti al canto dell'*Internazionale*.

Due persone cercanti di lapidare i dimostranti furono assalite a sassate e dovettero rifugiarsi in un caffè, che i socialisti saccheggiarono.

Il viaggio di Alfonso XIII e la censura spagnuola
Dispacci soppressi.

Ci telegrafano da Madrid, 4, ore 21,30:

La censura ha telegrafato di fermare alcuni dispacci relativi al viaggio del Re di Spagna.

L'*Imparcial* segnala una questione di etichetta sopravvenuta fra gli ultramontani che accompagnano il Re e un deputato liberale, della frazione di Canalejas, in occasione del viaggio del Re al Santuario di Cavadonga.

Il deputato liberale avendo espresso il desiderio che il Re rinunci a questa visita un dignitario di Corte rispose che lo scopo del viaggio del Re è di andare a pregare dinanzi alla Vergine. Il deputato avrebbe replicato che per ciò avrebbe bastato d'inviare al Re un'immagine della Vergine.

Energiche misure contro la peste ad Odessa.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 4, ore 19,5:

La Polizia ed il personale sanitario prendono attualmente misure energiche per combattere la peste in Odessa, in presenza dei recenti casi sospetti.

Un certo numero di casi di colera sono stati segnalati a Port-Arthur, ove vi furono parecchi decessi fra russi e cinesi.

CHIACCHIERE PARIGINE
Falsificatori di monete italiane in trappola.
Ghirlande economiche.

(*Per telefono alla Stampa*).

Parigi, 4, ore 23.

Si era annunziato ieri che la Polizia di Puteaux, presso Parigi, aveva catturata tutta una banda di valentuomini, i quali avevano fatto a Vittorio Emanuele III l'onore di riprodurne le fattezze sopra un infinito numero di monete d'oro da dieci franchi.

Ecco quali ragguagli si hanno oggi circa questa importante operazione di polizia.

Il commissario di polizia di Puteaux, certo signor Lompré, apprendeva recentemente che un tal Emilio Richbourg, trentenne, abitante nella via di Parigi, riceveva da un mese le visite di una coppia sospetta: un uomo di una trentina d'anni ed una giovane donna. Questi visitatori arrivavano nel corso della notte e partivano all'alba. Inoltre, era stato osservato che, quando costoro erano in casa del Richbourg, le finestre dell'opificio di questo signore, che fa il modellatore in gesso, erano rischiarate durante tutta la notte da una luce assai viva.

Lompré fece sorvegliare la casa da due agenti di polizia, i quali, non visti, assistettero ai movimenti incomprensibili dei personaggi di cui si tratta.

A quali particolari lavori si davano costoro nel corso della notte?

I poliziotti lo indovinarono: in casa Richbourg si fabbricavano false monete. L'uomo che veniva a dirigere i lavori non era altri che un certo Raul Maugnard, detto Raul l'anarchico, dell'età di trentatrè anni, condannato nell'ottantasette per furto e nel novantaotto, una prima volta in contumacia a vent'anni di lavori forzati per fabbrica di monete false, e qualche giorno di poi dalla Corte d'Assisi della Senna ai lavori forzati a vita.

Si procedette allora all'arresto di questi e poscia a quello del Richbourg e di sua moglie, come pure a quello di un'amante del Maugnard, certa Luigia Zucker, ventottenne, cognato di Emilio Pachelard, anarchico notissimo, presso cui si rifugiò Emilio Henry, quello che pochi anni or sono gettò una bomba a Parigi.

Nella perquisizione fatta in casa di Raul si trovò il materiale abituale dei falsi monetari: fornelli di terra refrattaria, forni in gesso, pile elettriche, ecc.

Proseguendo la sua inchiesta, Lompré acquistò la convinzione che alcuni complici del Maugnard abitavano a Suresnes: li fece sorvegliare ed arrestò infatti due individui, i quali furono trovati possessori di monete false coll'effigie di Vittorio Emanuele III, perfettamente identiche a quelle fabbricate da Raul l'anarchico.

Condotti al Commissariato, rifiutarono ostinatamente di far conoscere la loro identità.

* * *

Alcuni curiosi mostravano ieri molta meraviglia vedendo che le corone rosse, deposte dai dimostranti alla statua di Stefano Dolet, erano piuttosto vecchie ed avvizzite. Infatti, tali corone avevano già reso lungo servizio.

A Parigi due sole statue, quella di Strasburgo e quella di Giovanna d'Arco, godono del privilegio di poter conservare le corone, di cui sono state ornate da mani pietose. Le corone deposte innanzi ad altre statue sono la sera stessa tolte via dagli agenti e trasportate alla Prefettura di polizia, dove i legittimi proprietari vengono a ritirarle al mattino seguente. Ecco perchè, ogni anno, le corone sospese ai piedi di Stefano Dolet hanno l'aria di cosa passata. Ciò non è in vero molto splendido, ma bisogna essere economi e sapere praticare l'arte di accomodare i conti.

Si deve ricostruire il campanile di S. Marco?

In tutto il mondo ormai nessuno che si creda fornito di qualche po' di senso artistico e di un briciolo di coltura storica, ha mancato di versare la sua lagrima sulle rovine del campanile di San Marco, e da una ventina di giorni l'immagine allegorica dell'universale Bellezza appare come velata da un crespo nero.

E frattanto ecco una vera folla di questioni sorge, pullula, si dibatte su quelle macerie.

E' opportuna la ricostruzione del campanile? Venezia rimarrà per sempre mutilata della sua torre? E se questa verrà riedificata si dovrà copiare servilmente quella che sei secoli ammirarono, idolatrarono, quasi, fino al momento in cui una fatale scrapolatura la tagliò in due?

Il primo grido, il primo sentimento, dopo la catastrofe del 14 luglio, fu unanime: «Il campanile risorgerà!», ma poi, calmatasi la prima impressione, lo stupore doloroso fatto luogo al ragionamento, i pareri mutarono. E gli uni dicono di no, gli altri dicono di sì, e molti ve ne sono che crollano il capo con una incertezza melanconica.

Nè all'estero il problema è meno dibattuto, meno discusso che in Italia: il *Figaro* a questo proposito ha aperto addirittura un'inchiesta, ed artisti, letterati, pittori, scultori, architetti sono chiamati a dare il loro parere.

Gli è che Venezia, come avviene anche per tutti gli uomini di genio, per tutti i capolavori, per tutte le azioni magnanime e belle, ha il privilegio di essere, per così dire, al disopra di ogni nazionalità. Venezia, essendo una delle gemme dell'umanità, è pure una parte del patrimonio di questa: ella è cosa di tutti. E tutti coloro che l'hanno veduta, che l'hanno compresa, che l'hanno amata o cantata, la posseggono un poco. E gli artefici del Bello, i poeti, gli scultori, i pittori, gli architetti, qualunque sia il popolo cui appartengano hanno qualità per discutere di questa dispensatrice di Bellezza.

E le discussioni intanto, fra cui il «no» solenne di Giosuè Carducci mette un reciso punto di esclamazione, fervono più che mai.

Ebbene, se nel coro di opinioni che giungono da ogni lato è lecito pure a noi dire una parola, faremo eco alla esclamazione del Carducci e pure noi ripeteremo: no!

In attesa di esporre, fra breve, su queste stesse colonne, l'opinione, forse diversa dalla nostra, dell'egregio ed ottimo nostro Mantovani, il quale, oltre alla squisita anima d'artista che tutti conoscono, possiede quella di un fervente ed entusiasta veneziano, questo «no» ci sembra, per ora, la sola giusta risposta a quanti domandano se il campanile di San Marco debba essere ricostrutto.

Ricostruire il campanile di San Marco? Ma proprio che ci si pensa sul serio? I piani, i disegni, le fotografie permetteranno certamente di edificare qualche cosa che verrà chiamata «il campanile». E si ricopriranno le sue pietre di una patina per dargli un aspetto di antichità, e tutta la scienza degli architetti sarà messa in opera; si studierà di farlo bello, magnifico.... Ma, in ogni caso, la torre che essi ci edificheranno sarà mai il campanile che noi abbiamo amato? Perchè non accettare l'irreparabile? Singolare ostinazione questa di voler lottare contro la fatalità!

Tutto passa, tutto finisce.... Il campanile è perduto, e non si possa più a risuscitare un morto. Si è mai immaginato a ricostruire il Partenone ed il Colosseo? Esiste a Venezia una chiesa che è stata bruciata, e ancora vi si vede una cappella che è un vero gioiello d'arte: è forse stata restaurata questa chiesa? Leonardo da Vinci, scultore potente quanto un potente pittore, aveva lasciato una statua equestre di bellissima fattura, perfetta. Era l'unica scultura che fosse rimasta di lui, ed è andata distrutta..... La si è forse rifatta?

Un'opera d'arte non può mica essere rimessa a nuovo come un abito, come un cappello.

Poi, ciò che è interessante in un edifizio, in un monumento, è il dirsi che esso appartiene ad una data epoca, che è l'opera del tale artefice, che esso fu testimonio dei tali e tali fatti, che la leggenda e la storia ci parlano dalle sue linee..... Ma una copia, delle pietre nuove, polite, fredde, che cosa ci possono esse raccontare?

Quali memorie evocano, quali glorie? Quali tradizioni hanno esse?

Imperocchè, conviene ricordarlo, non è di un semplice oggetto d'arte che lamentiamo la perdita, ma quasi di una persona, di un essere reale.

Le pietre che muoiono hanno come un'anima, che se esala nella loro polvere bianca.

Esse non possono essere amate per secoli e secoli da tutto un popolo e dagli eroi, dai grandi di questo popolo, senza animarsi. L'affetto suppone e vuole che gli oggetti del proprio culto abbiano un'esistenza più che materiale, e loro conferisce, coll'andar del tempo, miracolosamente, quell'esistenza che loro mancava.

Gli uomini, quando sono unanimi nella loro ammirazione e nel loro amore, divengono Pigmalioni onnipotenti, e ciò che essi amano palpita di vita come una Galatea.

Parlare, ora, di sostituire la torre di San Marco con un'altra torre non è come se si parlasse di sostituire con un altro un essere caro che non è più?

Ma la stessa universale esclamazione di stupore, di dolore, di rimpianto che il giorno del crollo fatale si è diffusa da Venezia per tutto il mondo civile ed ha echeggiato in tutte le anime aperte al culto delle tradizioni e della poesia, lo stesso sentimento di sgomento che tutti ha raccolto intorno a quelle memorande rovine di piazza San Marco, dicono che il danno è irreparabile, che nessuna risurrezione è possibile.

Forse che la perdita di un oggetto facile a rinvenirsi ad a sostituirsi sarebbe stata pianta, lamentata così?

Ognuno, quel giorno, intuiva, comprendeva, sentiva, inconsciamente magari, ma fortemente, che nessuna forza al mondo avrebbe potuto compensare la perdita che era stata fatta e che la rude, severa, secolare torre quadrata, orgoglio di Venezia, nido di colombi e di sinfonie di campane, non poteva più essere se non un fantasma del passato, non poteva più vivere che nella memoria e nelle tradizioni.

L'onion non a farsi è di inchinarsi alla fatalità, rispettando le rovine.

Le rovine, anch'esse, hanno la loro poesia, racchiudono un mistero e commuovono. Meglio che le più splendide opere, le macerie sono evocatrici di bellezza, perchè la nostra immaginazione le crea delle bellezze più ineffabili. Ebbene, si lascino, adunque, intatte le rovine del campanile e quelle della loggetta del Sansovino. Quanto meno, in ogni caso, se ne sgombri il terreno ed il loro posto venga ricordato sul suolo.

Allora, più tardi, si dirà: «Qui si ergeva il campanile di San Marco; qui si trovava la loggia del Sansovino; qui, la barbarie del destino, un giorno, si è accanita contro un'opera di bellezza!»

E siatene persuasi, questa semplice evocazione del viaggiatore varrà più e sarà più preziosa di tutte le ricostruzioni, le ricostituzioni di cui ci si minaccia.

Varie dalla Capitale.

Per l'emigrazione italiana al Transvaal — Per l'abolizione del domicilio coatto — Il ministro della guerra a Tivoli — Il generale Ferrero indisposto — Il regime bancario — I rimpatrianti dalla Cina.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20:

Il Commissariato per l'emigrazione invierà un suo ispettore, molto probabilmente il cavaliere Adolfo Rossi, al Transvaal per studiare le possibilità di avviare l'emigrazione italiana nell'Africa del Sud, dove, dopo la guerra, c'è molta richiesta di mano d'opera. [illegible]

Per la cattura del brigante Lombardo.

I medici italiani a Wirchow.

Il generale Lanza a Racconigi.

Il ministro Carcano in Isvizzera.

La Divisione italiana a Corfù.

Il generale boero Meyer all'Aja.

La Porta e gli armeni.

Il commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Il colera in Egitto.

Un disastro ferroviario in Spagna.

Il suicidio di un esiliato polacco.

AGITAZIONI E SCIOPERI

Gli scioperi di Firenze.

Scaricatori scioperanti a Genova.

Gli scioperi di Savona.

Agitazione fra i minatori della Loira.

I minatori del passo di Calais contro lo sciopero generale.

Un grande gioiello artistico destinato in dono a Leone XIII.

La vita che si vive

Qualche quintali di tabacco di contrabbando.

Un incidente al cardinale Svampa a Bologna.

Un marito ucciso dal difensore della moglie.

Un avvocato falsario arrestato a Genova.

Il romanzo ed il delitto di un trovatello a New York.

Un violento uragano a Baltimora.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

L'ultimo viaggio del barone Franchetti.

Una caduta del noto «sportman» Henry Deutsch.

IPPICA.

Corse al trotto a Legnago e a Pesaro.

CICLISMO.

Le corse di Colonia.

CANOTTAGGIO.

I campionati meridionali.

Al campo di tiro di Cuneo.

I ginnasti italiani a Lugano.

Il cinquantenario della Società operaia femminile di Cuneo.

REATI E PENE

Il tenente Trivulzio vuole la riapertura del processo per la donna tagliata a pezzi.

Il processo Tragni a Venezia.

La causa Chiappa-Chauvet.

Le attrattive.... delle foreste.

Il furto dell'energia elettrica.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

Legge comunale e provinciale

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (12)

Il segreto del gobbo

ROMANZO

di PAOLO DE GARROS

[illegible]

(Continua).

Forse per la prima volta dinanzi al Tribunale nostro venne portata la questione. Vennero citati molti autori tedeschi e il nostro direttore, prof. Frassati, che scrisse sull'argomento una monografia.

Il Tribunale al quesito propostogli ha risposto che: «l'elettricità è una cosa mobile ai fini della legge penale, e può quindi formare oggetto di furto.»

Nel caso attuale però, non ravvisando il concorso degli estremi del reato, mandava assolto l'imputato.

Presidente: Quaglia; P. M.: Molini; Difesa: avvocato Abramo Levi. *Vice-Ciel.*

Una povera bimba.

(Tribunale Penale di Torino — 4 agosto).

Una disgraziata creaturina, certa Maria Marchese, d'anni 10, macilenta, con i caratteri della fame scritti sul viso, accusava oggi dinanzi al Tribunale il proprio padre Sebastiano, contadino di San Raffaele e Cimena, di averle troppo volte fatto soffrire la fame e di essere stata barbaramente seviziata.

Una volta, anzi, per poco non ebbe staccato un'orecchio.

La pietà dei vicini in tutto di casa ed una diligente istruttoria riuscì il padre dinanzi al giudizio dei magistrati.

Venne condannato a mesi dieci di reclusione.

Presidente: Ferrari; P. M.: Villanis; Difensore ufficioso: avv. Brussone. *Vice-Ciel.*

Un individuo che accoltella le sue padrone di casa.

Abbiamo da Genova, 4:

A Sestri accadde ieri un grave fatto di sangue. Certe Massone Teresa, d'anni 45, e sua figlia Maria, d'anni 15, avevano affittato tempo addietro una camera nella loro abitazione a certo G. B. Sacco, di anni 43, operaio nel cantiere Ansaldo. Il Sacco però era dedito al vino e rincasava qualche volta ubbriaco, al che le due donne lo rimproveravano.

Ieri sera il Sacco rincasò alle ore 19, e, dopo aver litigato colle due donne, di lì a poco uscì, facendo ritorno alle ore 22, ubbriaco. La Massone, supponendo in quello stato, rimase a lungo prima di aprirgli l'uscio, ed il Sacco, inviperito sempre più, si pose a picchiare sì forte alla porta finchè gli venne aperto.

La Massone madre era intenta a preparare del pane; l'inquilino, appena entrato, senza nulla dire, si scagliò contro le due donne, tempestandole di coltellate. Nella colluttazione egli stesso rimase ferito alla mano sinistra; quindi si diede alla fuga. Le due donne furono dai vicini di casa, accorsi alle grida, trasportate alla Casa di soccorso.

La Massone madre aveva riportato cinque coltellate, una delle quali gravissima all'inguine, per cui le si dovette operare di laparotomia ed il suo stato è gravissimo. La figlia Maria riportò una grave ferita [illegible]

[illegible]

Misteriosa morte in una cantina a Milano.

[illegible]

La 1ª Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 4 agosto.

[illegible]

Per la ferrovia Biella-Gattinara.

[illegible]

Arti e Scienze

[illegible]

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1256.

Risse, ferimenti ed arresti.

La più grave è avvenuta ieri verso le 13 nella *Cantina Cocconatese* (corso Principe Oddone, N. 51), esercita da Attilio Villa.

Si trovavano ivi seduti ad una tavola cinque individui non ancora identificati, e in un'altra tavola vicina i fratelli Edoardo e Pietro Rissone, il primo di 18 anni e l'altro di 24.

Le indagini hanno stabilito che fra il giovane Edoardo e uno sconosciuto dell'altra comitiva era già avvenuta fin dalla sera prima, nello stesso locale, una lite dovuta non si sa bene se a giuoco od a rivalità amorosa. Ieri il Pietro Rissone, vedendo che la lite stava per rinnovarsi, mandò il fratello Edoardo a casa e rimase lui solo nell'osteria.

Strada facendo l'Edoardo si incontrò in un altro fratello, Giovanni, d'anni 20, al quale narrò che nella cantina vi erano degli individui i quali volevano ammazzare il fratello Pietro.

Il Giovanni allora, invece di recarsi a lavorare, si recò nella cantina, ove trovò il Pietro.

Nel frattempo l'Edoardo giunse a casa ad avvertire il padre Vincenzo Rissone, d'anni 62, il quale, insieme al figlio, volle recarsi anche lui alla cantina. Quando vi giunsero trovarono i due fratelli Giovanni e Pietro che già avevano impegnata una rissa coi cinque sconosciuti. La baruffa divenne generale, e in pochi istanti tutti e quattro i Rissone riportarono ferite guaribili fra gli otto ed i quindici giorni, eccettuato l'Edoardo, la cui ferita al basso ventre fu giudicata guaribile in venticinque giorni.

I cinque sconosciuti fuggirono, nè ancora si è potuto stabilire chi essi siano.

I fratelli Giovanni e Pietro Rissone furono dichiarati in arresto.

— Verso le ore 21, in via Tasso, N. 6, vennero a rissa il conciatore Tarantino Umberto e Gallesio Giovanni. Questi inferse all'avversario tre coltellate, una al capo, l'altra alla mano sinistra e la terza al braccio destro. Il ferito ebbe una prima medicazione alla farmacia Sciorelli, poscia fu da una guardia municipale accompagnato al San Giovanni.

[illegible]

Che tempo farà in agosto.

[illegible]

Un pazzo che precede un cameriere

[illegible]

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

[illegible]

STATO CIVILE DI TORINO.

[illegible]

Bollettino mensile del matrimonio.

[illegible]

NECROLOGIO.

La morte del deputato Scotti.

Ieri, alle ore 17, nella sua villa di Castelletto Rivera, è morto l'on. Scotti Andrea, deputato del Collegio di Avigliana, consigliere provinciale. Ammalato da parecchio tempo, lo si vedeva qualche volta per le vie di Torino camminare a stento, come un'ombra del passato. Di modestissime origini, con tenacia, se non con ingegno, seppe diventare consigliere provinciale, e, creato senatore Domenico Berti, succedergli nel glorioso Collegio di Avigliana. Innanzi ad una tomba ancora aperta non è possibile pronunciare un giudizio sincero sull'onorevole Scotti.

Certo non ebbe per la politica nè grande entusiasmo nè grande preparazione: più che uomo politico, l'on. Scotti fu l'amico dei suoi elettori, pronto sempre a rendere loro servizio. E doveva a questa sua attività personale le radici profonde che aveva nel Collegio di Avigliana.

Alla Camera non partecipò alle discussioni importanti; e se non andiamo errati, non prese mai la parola. Aveva quattro legislature, 18, 19, 20 e 21; la prima volta fu eletto con notevole maggioranza contro il figlio di Domenico Berti, cav. Emanuele, segretario di legazione; nell'ultima elezione ebbe ad avversario l'on. Poli.

Auguriamo al Collegio di Avigliana di scegliere un candidato che sia degno della intelligenza e della coscienza del forte Collegio.

Inchiesta elettorale in Albissola Marina.

Ci scrivono da Albissola Marina, 4:

Nelle elezioni amministrative avvenute il 20 luglio u. s. in Albissola Marina, essendo corse voce di corruzioni gravi, il cav. Politelli Roberto, ispettore di P. S. nella nostra città, è stato incaricato dall'Autorità superiore di compiere una minuziosa inchiesta.

Grave disgrazia ad un carrettiere.

Ci scrivono da Ivrea, 4:

Certo Realis Lorenzo, carrettiere al servizio del capo-mastro Revera Giuseppe, d'anni 30 e nativo di Chiaverano, faceva ieri ritorno dal Comune di Castellamonte, seduto sul proprio carro vuoto, tirato da un cavallo che camminava al trotto.

Ad un certo punto le briglie gli sfuggirono di mano e rimasero a penzoloni del cavallo. Il Realis si chinò per riprenderle, ma, perduto l'equilibrio, cadeva a terra. Non avendo potuto subito rialzarsi, una ruota del carro gli passava sopra al viso, deformandolo.

Il poveretto veniva portato tosto a casa sua, ed oggi fu ricoverato all'ospedale in gravissimo stato.

Uragani e inondazioni a Brusson.

Ci scrivono da Brusson, 4:

Un grande uragano, scatenatosi in questo territorio l'altra notte, fece talmente ingrossare il torrente Fornalles, che le acque si riversarono sui coltivi e l'abitato della frazione di Vollon, causando un danno di oltre 100 mila lire. Parecchie famiglie sono completamente rovinate. Fortunatamente non si deplorano vittime umane.

Nell'opera di salvataggio alcuni cittadini si distinsero pel loro coraggio e valore.

Pare che il Comune non sia immune di responsabilità, giacchè non fece ricostruire la diga asportata dall'alluvione avvenuta il 24 agosto 1900.

ULTIME NOTIZIE

Sempre la chiusura DEGLI STABILIMENTI RELIGIOSI

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 6,25:

Allo scopo di voler mostrare quale sia la situazione attuale degli animi in certe parti della Bretagna, l'*Echo de Paris* dice d'aver ricevuto da Les Nives questo telegramma:

«Domenica sera eravamo a Saint-Main, quando sul mezzo della notte si udì la campana del Folgoët che sonava a distesa: era il segnale che uomini arrivavano da Les Nives. Assolutamente inquieti quel suono, ma dopo alcuni minuti tutto tornò nel silenzio. La notte diveniva sempre più buia. Verso le tre di mattina giunse un ciclista, il quale svegliò Guéguennou, mandatario di Saint-Main. Il ciclista portava la notizia che un battaglione di fanteria della marina s'era avviato da Brest verso Ploa Daniel.

«Un'ora più tardi un altro ciclista bussava alla porta: «I soldati arrivano! — gridava egli — I soldati arrivano!»

«Alcuni istanti dopo una vettura si portava verso Folgoët, insieme con Guéguennou. A due chilometri dal villaggio un contadino si appressò a noi e, riconoscendoci, prese posto nella vettura. Tutti gli uomini di Ploa Daniel e Folgoët erano fuori aspettando le truppe: un ciclista poneva in comunicazione Saint-Main con Ploa Daniel; alcune trombe chiamavano gli uomini occupati nei campi e si rispondevano l'una alle altre, le donne ed i fanciulli sorvegliavano.

«La vettura ci portò nella piazza, piena zeppa di gente, come pure lo era la chiesa, dove i fedeli udivano la Messa; nessun grido, ma facce energiche e decise. I messaggi giungevano ancora; ottocento uomini custodivano Ploa Daniel, cinquecento Folgoët; era certo che un treno doveva condurre soldati fino a Landerneau, di là distaccamenti sarebbero andati nei diversi villaggi.

«Guéguennou fece chiudere le due porte della chiesa e decise di non aprire alle Autorità; [illegible]

La rivoluzione al Venezuela.

[illegible]

L'accordo tra il Siam e il Giappone.

[illegible]

Inghilterra e Turchia.

[illegible]

Il Re d'Inghilterra è guarito.

[illegible]

La salute di Steyn.

[illegible]

La spedizione polare del Baldwin.

[illegible]

Arresto di due individui sospetti

[illegible]

Il ministro della guerra sarebbe invitato alle manovre militari in Provenza.

[illegible]

Scosse di terremoto a Genova e Pisa.

[illegible]

OSSERVATORIO DI TORINO.

[illegible]

Bollettino meteorologico.

[illegible]

La temperatura di Roma.

[illegible]

MERCATI E COMMERCIO

Fallimenti in Italia.

[illegible]

BORSA DI TORINO. — 5 agosto.

[illegible]

BORSE ESTERE.

[illegible]

Cambio ufficiale pel 5 agosto L. 101 23

Aggio dell'Oro.

[illegible]

Prezzo dell'Argento.

[illegible]

Società Torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete.

[illegible]

Telegrammi particolari commerciali.

[illegible]

Torino. — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame.* [illegible]

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

La vedova IRENE DORRA ed i figli cav. EUGENIO ed ORESTE colle consorti e nipotina, addolorati, partecipano il decesso del

Cav. Uff. ANDREA SCOTTI
Deputato al Parlamento e Consigliere Provinciale
d'anni 63

avvenuto in Rivera (Susa) il 3 corr., alle ore 17,30.

Non si mandano partecipazioni.

La sepoltura avrà luogo mercoledì, 6, alle ore 9, partendo dalla residenza del defunto, in Rivera, Villa Castelletto.

I fratelli CARLO e FRANCESCO BRUNO, colla sorella BRUNO vedova BOSIA e i parenti tutti partecipano la morte della loro dilettissima

Giovanna Ved. Prelli.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, 6 corrente, alle ore 8, partendo da via Nizza, N. 14.

Il marito dott. VITTORIO AMERIO e la famiglia GOZZI, vivamente commossi per tutte le dimostrazioni di affetto e di rimpianto avute in occasione della morte della loro amatissima

Giulia Amerio nata Gozzi

ringraziano col cuore tutti coloro che vollero associarsi al loro dolore, e chiedono ad un tempo venia a quanti, nella luttuosa circostanza, non fosse pervenuto il funebre annunzio.

Ristorante TORINO

Situato nel recinto dell'ESPOSIZIONE, dietro il monumento Duca d'Aosta. Sito ombroso. Vista splendida. Grande terrazzo e *Dehors*. Salone capace di 600 coperti. Cucina di 1° ordine. Vini dell'Astigiano e Toscana. Prezzi modicissimi.

[illegible]

APPARECCHI FOTOGRAFICI

A. BERRY, via Roma, 1, Torino

Banco di Roma

Vedi avviso in 4ª pagina.

DENTIZIONE

ANGELO TRAPASSO

GOTTA
REUMATISMI CRONICI

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

ASININA
Guarita col Sciroppo **NEGRI**

Capsule Santal Salolé Emery

DISTURBI DELLO STOMACO

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (172)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di BORON ed EMILIO GAUTIER

— Oh! Dio, ci credo senza crederci ancora; non ho raccolto bastanti osservazioni personali per apprezzarne il valore clinico..... Ma c'è, sicuramente, in fondo, qualche cosa di vero; ho sufficentemente studiata la questione per poterlo affermare.... Il giorno è prossimo in cui sapremo a che tenerci su tante forze occulte, che ondeggiano invisibilmente attorno a noi, e, a nostra insaputa, governano la nostra vita, la nostra salute, agendo anche a distanza, anche attraverso ai muri.....

A queste ultime parole, Saint-Magloire, credendo ad un attacco diretto, non potè reprimere un sussulto.

Si chinò su Elena, sempre assopita, e depose un lungo bacio sulla di lei fronte.

Quando si rialzò aveva ripreso la sua aria desolata; niuno avrebbe potuto immaginare quali orribili pensieri agitavansi dietro a quella vasta fronte di pensatore, d'artista, di condottiero, sulla quale pareva che soltanto il dolore avesse messo la sua ombra.

— Fate pel meglio, — disse, salutando tristemente Lemoine e Martin, — fate pel meglio, purchè me la salviate.

Ma, non appena uscito dalla camera e richiusa la porta, tutta la sua collera, a stento repressa, scoppiò.

— Quel medicastro, — pensava stringendo i pugni e digrignando i denti, — quel medicastro è dunque un mago! A meno che egli non sia Satana in persona, come ha egli potuto penetrare quel segreto, del quale Sokoloff stesso, con tutta la sua scienza, con tutto il suo genio, non avrebbe avuto l'idea!... Ma non è il momento di fermarmi a decifrare quel rebus.... Non c'è tempo da perdere.... Cominciamo col far scomparire il corpo del delitto.... penseremo poi a regolare i nostri conti.... Ah! mio piccolo dottore Belzebuth, il tuo conto è buono.... Ah! tu ti permetti di guardare nel mio gioco e di mischiarmi le carte.... vedrai di qual legno mi riscaldo.... Hai firmato la tua sentenza di morte.... a te pel primo, adesso.... più tardi ritroverò la buona donna.... Del resto ella pesa più poco ora...

Borbottando fra sè quelle minaccie, Saint-Magloire andò a chiudersi nel *fumoir*-biblioteca, attiguo alla camera di Elena.

La sala era veramente disposta come la signora Lavardens e la guardarobiera l'avevano descritta.

Il barone cavò di tasca una chiave, aprì la porta a specchio ed entrò nel gabinetto oscuro; qualche minuto dopo uscì, avendo sotto ognuno dei bracci una enorme boccia di vetro, rivestita esteriormente, sino a metà del corpo, di uno strato di vernice nera, e piena sino al collo di pezzetti di una sostanza strana, d'un bianco brillante, leggermente tinta di rosa, somigliante al bismuto.

Delicatamente depose le due bocce in una valigia; poi rinchiuse la porta dietro di sè, scese egli stesso colla valigia; montò nella sua automobile, che lo aspettava davanti alla porta del palazzo, e partì a grande velocità. Ogni traccia del delitto commesso, o perlomeno tentato, era così scomparsa.

Lemoine e Martin avevano indovinato il vero, o quasi il vero.

Non era col mezzo dei raggi *X* che Saint-Magloire aveva pensato di sbarazzarsi di Elena.... Ci sarebbe voluto, per ciò, apparecchi troppo ingombranti, troppo rumorosi.....

Il suo genio infernale gli aveva suggerito un mezzo analogo, ma più terribile ancora, benchè più silenzioso. Egli aveva rimpiazzato i raggi *X* col *radium*, quel metallo favoloso le cui irradiazioni spontanee, dovute senza dubbio all'emissione continua di particelle imponderabili capaci di attraversare i corpi i più opachi e i più spessi, come una specie di bombardamento atomico, sono dotate delle medesime proprietà, ad un grado superiore, e producono, senza rumore e senza bisogno d'apparecchi, i medesimi effetti.

L'idea gli era venuta, rammentando l'accidente toccato ad uno scienziato, — non è al signor Becquerel?, — il quale avendo un giorno portato all'Accademia delle Scienze, a fine di procedere a qualche esperienza davanti alla dotta assemblea, un piccolo campione di *radium* nella tasca dei suoi pantaloni, aveva avuto la sorpresa di sentirsi abbruciar la coscia....

Rozon sapeva anche che coloro che maneggiano quella materia strana hanno presto la punta delle dita coperte di ulceri ribelli che persistono per mesi e mesi.

Aveva dunque comprato, in Germania, tutto ciò che aveva potuto trovare di *radium* disponibile.... Aveva speso, per ciò, una somma enorme, perchè la preparazione del *radium* è lunga e costosissima.... Bisogna lavorare delle botti di minerale per estrarre un chilogramma di materia radio-attiva.

Ma Rozon Saint-Magloire non badava alla spesa.

Quando ebbe pronta la sua provvigione di munizioni micidiali egli si occupò, nel suo laboratorio d'Auteuil, grazie a combinazioni di sua invenzione, delle quali non aveva fatto parte a nessuno, neppure a Sokoloff, ad aumentare la potenza del *radium*.

Ci riuscì al di là d'ogni sua speranza.... Il *radium* era divenuto, nelle sue mani, un terribile strumento di morte.

Allora egli aveva disposto le sue batterie nella camera oscura, precisamente dietro al letto di Elena.

Ciò che ne seguì noi lo sappiamo.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Alba, 2 agosto. — Grano al quintale L. 28 [illegible] — Meliga 15 00 — Segala 00 00 — Avena 00 00 — Legumi secchi 18 50 — Castagne secche 00 00 — Fave 20 [illegible] — Mais 16 00 — Pesche 13 00 — Patate 9 50 — Cipolle 15 00 — Fieno maggengo al mg. 0 [illegible] — Id. ricetta 0 [illegible] — Id. terzuolo 0 00 — Paglia 0 70 — Legna da ardere forte 0 28 — Id. dolce 0 22 — Buoi 0 [illegible] — Vitelli da macello 7 50 — Vitelli per allevamento 0 00 — Maiali 0 00 — Agnelli 00 00 — Polli alla coppia 2 [illegible] — Galline 2 25 — Capponi 3 50 — Uova alla dozzina 0 70 — Tartufi al chilogr. 00 00 — Robiole 1 [illegible] — Carne (macelle genitiva) 1 [illegible] — Id. (id. soriano) 0 70 — Pane: Grissini 0 [illegible] — 1.a qualità 0 36 — 2.a qualità 0 [illegible] — 3.a qualità 0 24 — Vino: Nebiolo vecchio all'ettolitro 75 00 — Id. nuovo 60 — Barbera vecchia 35 — Id. nuova 30 00 — Dolcetto vecchio 35 — Id. nuovo 00 00.

Saluzzo, 2 agosto. — Frumento al quint. L. [illegible] — Meliga [illegible] — Barbariato [illegible] — Segala [illegible] — Avena [illegible] — Orzo [illegible] — Fave [illegible] — Fagiuoli [illegible] — Castagne secche per miria [illegible] — Patate 0 [illegible] — Fieno maggiengo 0 [illegible] — Fieno ricetta 0 00 — Paglia 0 00 — Pane di prima q. per chilo 0 [illegible] — Id. di seconda 0 [illegible] — Pasta prima qualità 0 [illegible] — Id. seconda qualità 0 [illegible] — Riso prima qualità 0 [illegible] — Carne di vitello 1 [illegible] — Id. di bue 1 [illegible] — Burro nostrano (piazza) 1 [illegible] — Id. di montagna 0 00 — Uova alla dozz. 0 70.

Savigliano, 1º agosto. — Frumento al q. L. [illegible] — Granoturco [illegible].

Vino comune 1ª q. all'ettol. [illegible] — Farina frumento qualità al chilogramma 0 [illegible] — Id. granoturco 0 [illegible] — Pane grissino sottile 0 [illegible] — Id. forma piccola 0 [illegible] — Id. forma grossa 0 [illegible] — Id. casalingo 0 [illegible] — Pasta di Genova 0 [illegible] — Id. nostrana prima qualità 0 [illegible] — Id. seconda 0 [illegible] — Carne di vitello 1 [illegible] — Id. di bue 1 [illegible] — Olio prima qual. [illegible] — Id. seconda 1 [illegible] — Id. da ardere 1 [illegible] — Patate 0 [illegible] — Formaggio di vacca duro 1 [illegible] — Id. di pecora duro 1 70 — Burro prima qualità [illegible] — Lardo 1 [illegible] — Uova alla dozz. 0 [illegible] — Legname da ardere forte al miriagramma 0 [illegible] — Id. dolce 0 [illegible] — Carbone di legna 1 [illegible] — Fieno prima qualità 0 [illegible] — Canapa 1.a qualità 0 00 — Id. 2.a q. 0 00.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

8765 M

ABITI NERI Occorre molte volte di incontrare persone che per quanto correttamente vestite hanno impronte che mostrano in chi le porta mancanza di cure nell'igiene e pulizia. Ciò avviene quando scorgesi sul vestito il pulviscolo e forfora della testa. A combattere questo inconveniente serve con sorprendente effetto la **Chinina Migone**. Chiedetela ovunque e diffidate delle imitazioni. 101
Deposito generale MIGONE e C. — Via Torino, 12 — MILANO.

POLVERI
preparate dalla Farmacia Taricco
per
l'Acqua di Vichy artificiale

L'acqua ottenuta da queste polveri è usata negli stessi casi dell'acqua naturale di Vichy. E' raccomandata nelle difficili digestioni, catarri di stomaco, affezioni della vescica.

(L. **0,60** il pacco)

Serve a preparare dieci litri di acqua artificiale di Vichy

Premiata Farmacia TARICCO
TORINO - Piazza San Carlo - **TORINO**

CITTA' DI CUNEO
Fiera del Beato Angelo
Si rende noto che la
FIERA DEL BEATO ANGELO
cade nel giorno di **martedì 12 agosto 1902.**
Cuneo, 25 luglio 1902. *Il Sindaco:* **ROCCA.**
9720

VILLA CRISTINA
Casa di Salute - TORINO
per le malattie nervose e mentali
Direttore Sanitario: Cav. Uff. ENRICO TOSELLI
Direttore proprietario: Cav. PIETRO [illegible] 4112
[illegible] Ufficio in TORINO, piazza Emanuele Filiberto, n. 24.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ???

Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
Convitto e Semi-Convitto
TORINO — Via Lamarmora, N. 19 — TORINO
Preparazione agli esami di riparazione.
c 9950 *Il Rettore:* Prof. dott. A. Testa.

STUDIO E LABORATORIO
Chimico-Batteriologico
per esame di orina, sputi sangue, ecc. c 9490
Torino - Via Madama Cristina, n. 3, piano terreno.

Vestito: ESPOSIZIONE
Completo per uomo su misura L. **35**
CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24 ore
Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele, n. 57 angolo via Garzenaio vicino Stazione Porta Nuova.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI 6377

SARTORIA di R. BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2 (presso via Po) Torino
PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.
Recente arrivo di stoffe novità inglese per abiti d'estate.
Panni colorati per livree.
Chiuso nei giorni festivi. 95

Comune di
Castello d'Annone
(Alessandria)

Il Sindaco notifica che alle ore dieci antim. del sette corr. ha luogo nella Casa Comunale l'*incanto definitivo per la locazione dei Molini Comunali sul Tanaro*, ed in aumento all'annuo fitto di lire millesette-cento ed uno. 10084

BANCO DI ROMA
Società Anonima — Capitale sociale L. 10,000,000
Sede Centrale: ROMA — Sedi: GENOVA, TORINO, PARIGI
Succursali: Albano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Frosinone, Palestrina, Siena, Tivoli, Viterbo
Agenzia: Pinerolo.
SEDE DI TORINO: Via Santa Teresa, n. 20, Palazzo Provana di Collegno

OPERAZIONI DELLA SEDE

Il Banco di Roma tutti i giorni non festivi

RICEVE Depositi di somme in Conto corrente disponibile
a) All'interesse del 2 0/0 netto con facoltà al correntista di disporre mediante assegno sino a L. 10,000 a vista, con cinque giorni di preavviso sino a L. 50,000, e per somme maggiori previo accordo colla Direzione;
b) All'interesse del 3,0/0 netto, con facoltà di prelevare sino a L. 1000 a vista, con cinque giorni di preavviso per L. 20,000, con dieci giorni di preavviso per L. 50,000.
RICEVE Depositi di somme in Conto Corrente a scadenza fissa da due mesi ad un anno e corrisponde l'interesse annuo:

dal 2 1/2	sulle somme	vincolate per	due mesi,
2 3/4	»	»	tre mesi,
3	»	»	sei mesi,
3 1/4	»	»	nove mesi,
3 1/2	»	»	un anno.

RICEVE Depositi a risparmio sino a L. 10,000 all'interesse del 3,50 0/0 col limite di versamento sino a L. 500 per giorno e facoltà di prelevare sino a L. 500 a vista e per somme superiori mediante buono pagabile otto giorni dopo.
RICEVE come versamento in Conto Corrente Vaglia cambiari, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, nonchè cedole scadute e pagabili a Torino contro mite provvisione.
SCONTA Cambiali commerciali sopra Italia, munite di almeno due firme con scadenza sino a quattro mesi e sull'Estero sino a scadenza di mesi tre.
INCASSA Cambiali, Buoni del Tesoro e Coupons pagabili in Italia ed all'Estero, contro provvisione.
SCONTA Note di pegno (Warrants) e fa sovvenzioni sulle medesime e **sconta cedole** di Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.
ANTICIPA e fa prestiti contro deposito e pegno di fondi pubblici e valori industriali.
FA RIPORTI di Titoli.
COMPRA E VENDE divise estere ed oro e rilascia Assegni (*Chèques*) sulle principali piazze d'Italia e d'Europa.
ACQUISTA E VENDE fondi pubblici e valori industriali per conto di terzi, verso provvisione da convenirsi colla Direzione.
APRE CREDITO in Conto Corrente a Ditte commerciali.
ASSUME il servizio di cassa per conto ed a rischio di terzi a condizioni da convenirsi e di speciale favore alle Opere Pie, Associazioni ed altri Enti morali.
S'INCARICA di esigere gli interessi semestrali maturati sulle Cartelle nominative di rendita e su qualsiasi altro titolo nominativo.
S'INCARICA di pagare le imposte dirette per conto dei Correntisti presso le Esattorie appartenenti alle provincie di Genova, Roma, Siena e Torino. 8088
ESEGUISCE in generale per conto terzi ogni operazione di Banca consentita dai suoi Statuti.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau**, Treviglio
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. picc. — L. 3 flac. doppio.
Per N. 6 flac. picc. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto.
Deposito presso la Ditta Fratelli Palma, Torino e trovasi anche presso la farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Testa, via Roma. 4686 M

VILLA DI SALUTE
per malattie nervose e mentali
TROFARELLO (Torino)
Medici: prof. Dott. **Prospero Demaccio** *medicina generale* - Dott. **B. Bergesio**, *psichiatria*.
Dott. **F. Accinelli**, *interno*.
Direttore amministrativo **Paolo Francesco Cordero.**
Chiedere programmi alla Direzione in Trofarello. — Ufficio via Po, 4, Torino. 154

Alloggi e locali
case, campagne e terreni
d'affittare o da vendere

CANNERO (Lago Maggiore). Rinomato per la dolcezza del clima e bontà d'aria, affittasi uso Albergo-Pensione, bellissima casa, splendida posizione di recente apposita costruzione, volendosi comodità di rimessa. — Indirizzarsi a **Caronca Baldassarre.** 3852 M

Da affittare o vendere
in sobborgo di Torino, presso la Chiesa Parrocchiale, *Palazzina* di sei camere, divisibile anche in due alloggi. Cantina, scala interna, giardino cinto da muro. Comodità tram e ferrovia. — Scrivere Cassetta N. c 9973, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Sui Monti Biellesi
CAMANDONA
Altitudine metri 880
affittasi alloggio di 5 membri con 3 letti, completamente arredato, circondato da giardino, acqua potabile. Panorama stupendo, clima saluberrimo. — Rivolg. in Camandona, al propr. sig. Gio. Mino figlio; in Torino ai sigg. Giustetti e Fava, via Santa Teresa, 13. 10086

Da vendere
cascina con fabbricati civile e rustico sui colli di Castagneto, presso Chivasso, e vigne, prati e campo, di giornate 16 (are 608) circa. — Rivolgersi notaio Costa, via Botero, 19, Torino. 9738

Corrispondenze private
Centes. 15 per parola
minimum **L. 1,50**

Mimmì. Ringraziati. Perdonami ben mio. — Pregoti somma cura, prudenza; rifletti conseguenze. Comprendo tutto, sarò calmo, paziente. Non preoccuparti, sto benissimo. Partirò, spesso ritornerò, cercherò vederti. Lunghissimi, affettuosissimi. — Tutto tuo
c 10079 **Jenek.**

Ninfa. Ero preoccupato silenzio. notale mi tranquillarono. Godo informazioni tue e 10 che amo sopra ogni cosa. Sempre quanti col cuore.
c 9818 **33.**

Quanto soffersi nel lasciarti [illegible] solo, l'hai compreso? Amami tanto, chè lo merito. Speranza rivederti presto, unico sollievo. Ardenti.....
c 10069 **Verbena.**

Remember. Esami lavoro impediscono felicità vederti. Certamente primi settembre. — Ricordami. c 10068

Stella. Costantemente pensandoti invio affettuosi auguri. Leggesti precedente? — Scrivimi, dammi almeno prova lettura. B....
c 10.07 **Edelweis.**

Ultra. Oui, l'espérance est toujours là. c 10069

Venezuela. Chè temi indirizzando mio ufficio ove vado sempre? Finalmente conobbi... tuo rifugio. Là ti seguono ardentissime carezze. Le senti?
c 10080

Offerte e domande d'impiego

Cercasi persona
con estese relazioni commerciali industriali Torino e provincia, disposta accettare rappresentanza importante Casa. — Offerte Weilbeno 114, fermo posta, Torino, fino 8 corrente. c 10044

Cercansi
capaci piazzisti ovunque, preferibili pratici **vendita macchine cucire o assicurazioni.** Scrivere **Modena Ernesto, Bologna.** c 10066

CERCANSI da Italia ed estero persone attive desiderose impiantare in casa propria piccole fabbricazioni seria, rimuneratrice. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere **Laboratorio Industriale, S. Damiano, N. 24, Milano.** 68 M

Cerco
Segretario per mascelleria, lire 60 mensili; occorre cauzione. — Riv. Ufficio Commerciale, piazza Vittorio, 18, Torino. c 10060

Tedesco
Inglese
Francese
Italiano
insegnato da professori delle diverse nazioni. — Programma ed informazioni: **Berlitz School, via Roma, 43, Torino.**

GIOIELLERIE
oro 1º titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino
Orecchini, Anelli, *Solitaires*, Specialità per Spose e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 9975
PROVARE MERCI E PREZZI

Macchina a scrivere pratica **"Dactyle„** Mod. us. L. **300**, Id. eleg. » **350**
MACCHINA A CALCOLARE fa le 4 operazioni dell'aritmetica con esattezza assoluta e massima speditezza. 1651
Modello medio L. **450.**
EMILIO DIATTO
P.za Gran Madre di Dio, 13 **TORINO.**

VENDONSI
a trattative private, **macchinari, motori a gas, apparecchi diversi, rottami ferro e ghisa, modelli in legno** per fonderie, **lampade elettriche** ad arco, mobili ed oggetti varii, tutti del compendio di un fallimento. — Per le trattative rivolgersi al curatore avv. NEGRO, via Santa Maria, n. 10, in ogni giorno, ovvero ai magazzini corso Valentino, n. 15, nei giorni di giovedì e venerdì dalle ore 14 alle 18 di ogni settimana. c 9669

Pianoforte
occasione vendesi. — Via Andrea Doria, 6. c 10072

MAESTRA LEVATRICE
Tarabra-Cordero V., via Bertola, n. 2, piano 1º, Torino. Pensione per partorienti. Cure materne, camere separate. c 9579

Signora già comptoirista
in un primario caffè di Torino, che può dare di sè ottime referenze, cerca occupazione di qualsiasi genere. — Scrivere G. E. 19, fermo posta, Torino. c 9979

Levatrice Maestra
ACCAMO AGNESE, via Stampatori, n. 6, Torino. Pensione gestanti L. **50** la più. c 7520

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
43 - Corso Oporto - 43
TORINO 18
l'antiera ultima invenzione.

SIFILIDE e MALATTIE VENEREE
Cura radicale.
Acetiluca Moretti, contro la sifilide fl. gr. L. **10**, picc. L. **5**;
Depurat. concentrato Moretti, fl. L. **5**,
Ascopol Moretti, contro le scolo fl. L. **3**.
Dr Monserr, via Torino, 21. Milano. Opuscolo gratis.
Cura completa (un anno) L. 35. Spedizione L. 2.
In Torino: Deposito farmacia Gaidini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola — Cure: Ambulatorio speciale, Principe Amedeo, 12. 287 M

ASMA E AFFANNO
Bronchiale e Nervoso Cardiaco.
Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia* cav. CO-LOMBO, *Rapallo Ligure*, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis l'istruzione contro il
★ **DIABETE** ★
242 G

D'occasione, robusta, garantita
BICICLETTA
ingl. — Sala toeletta, via Venti Settembre, rimpetto al N. 52. 10068

CICLISTI
Rimangono ancora in vendita, a **prezzi modicissimi**, causa fallimento
35 BICICLETTE inglesi, nuove ed usate, da uomo e da signora, tutte garantite.
Approfittare di questi ultimi giorni della liquidazione!
Bajardo, via Lagrange, 18. c 10075

Levatrice maestra
Angela Musso, via Sant'Anselmo, 38. — *Pensione per partorienti*, Mitì prezzi. c 9846

Via Finanze, 9 si può vendere **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 9454

Lire diecimila
cerca ad imprestito antica e seria Casa industriale pel disbrigo lavori urgenti. Interessi e restituzione a convenirsi. — Scrivere Cassetta N. 36, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9926

SPEDISCO
in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. B., via Volta, 2 *bis* Torino. c 9811

I Signori
Visitatori
dell'
ESPOSIZIONE
DI TORINO
si ricordino che al
N. 4
VIA (portici) BARBAROUX
vi è lo Stabilimento
EXCELGRAFIA
(Casa fondata nel 1896)
dove con sole lire cinque e centesimi cinquanta si riproduce, tanto da vecchie che da nuove fotografie, splendido ingrandimento fotografico inalterabile, uso platino, incorniciato in elegante fasetta 48 per 60. Esecuzione in 5 giorni. Si eseguisce gratis la posa (fotografia) a chi non avesse la fotografia da ingrandire.

Premiata fabbrica di **G. PISTONO** **CASSE-FORTI**
Torino, via Pietro Micca, 17, Milano, via Sant'Agnese, 4. 1156

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
ANTIVENEREA E DELLA PELLE
SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue, L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORROICA L. 2. **PILLOLE** L. 3 per gonorree ostinate e ribelli, scolo e goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate, gozzo, e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione. L. 3.
SOLUZIONE per ulceri e piaghe d'ogni specie di malattie veneree recenti ed inveterate. L. 3.
PRIVATIVA GOVERNATIVA all'**ANTICO e PREMIATO** Gabinetto **Dott. TENCA**, *Milano*, vicolo S. Zeno, 2. — Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. — Deposito in Milano, laboratorio **Dott. TENCA**. *Al dettaglio:* farmacia Emanuele, via S. Zeno, 2. *Gresciati:* Erba, Manzoni e farmacia Zambeletti. Segretezza di spedizione i rimedi con L. 5 in più per tutta Italia. 5 M
Deposito in **Torino** farmacia **S. Giordano**, via Roma, n. 17.

DA VENDERE
Stabili caduti nell'eredità di Sebastiano Gay.
Cascina composta di prati, campi, pascoli e boschi con casa entrostante e giardino nel territorio di Casalle e Leyni, della superficie di ettari 45, are 17.
Cascina composta di campi e prati, con fabbricato entrostante, in territorio di Collegno, della superficie di ettari 6, are 46.
Per le opportune intelligenze e trattative rivolgersi all'Ufficio del Procuratore Collegiato cav. Alberto Bubbio, via Riccardi, N. 2, p. 2. — Non si tratta con sensali. c 9718

LUIGI GIACOSA
ARMI ARTICOLI DA CACCIA
SPEDISCE CATALOGHI GRATIS ILLUSTRATI
TORINO, VIA OSPEDALE, 10. 9030

Stok Oreficerie
G. BERTOZZO via Lagrange n. 13
avverte la sua estesa clientela di avere a disposizione un **forte stock** di gioielli — Catene lunghe per signora — **Fermezze d'oro** 1º titolo, d'occasione — Ricco assortimento **articoli per regali e nozze** — **Compra** oro e argento, pietre fine a prezzi vantaggiosi. 7105
Cambi e riparazioni

SPECIALITA' INSETTICIDE
Carta moschicida glutinosa, " Tanglefoot „ il foglio L. 0,10.
Compresse di Naftalina e Canfora, tarmicide ed antisettiche, scatola, L. 1,60.
Distruttore Haltheller per ogni sorta d'insetti flaschetta a soffietto, L. 0,50, 1 e 2.
Fidibus o Fiammiferi Zampironi, per le zanzare, scat. L. 1.
Grani Baruzia per sorci e topolini, scat. L. 0,70.
Polvere Mazada per scarafaggi, scat. L. 0,60 e 1,20.
Persia, per ogni sorta d'insetti, scat. 0,50, 1, 1,50, 3 e 5.
Saponi speciali per cani, tolgono il cattivo odore del pelo e liberano dalle pulci, il pezzo L. 0,60 e 1,50. 6094
Soffietti per l'applic. delle polveri insetticide L. 0,60 e 0,75.
Tintura Hartmann, speciale per cimici, bocc. e pena. L. 1 e 2.
D. MONDO Via Ospedale, 5 TORINO

La Nevrastenia *(malattie nervose)* **l'isterismo**, tutte le **malattie del sangue** si guariscono con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, salute**. Scatola L. **2,50**. Per posta L. **2,65**. Vendonsi in tutte le farmacie, da Schiapparelli, ecc., e dal **Labor. G. Pacelli, Livorno.** 6016a F

MALATTIE VENEREE
Guarigione pronta e sicura, 1-3 pom. — Via S. Quintino, n. 31. 6418

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL SALOLÉ EMERY

Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù dell'unione del *Sandalo* purissimo *Salolo* vero antisettico delle vie urinarie.
Non temono le artificiose insinuazioni della concorrenza. — Guarigione rapidissima. *Guardarsi dalle imitazioni.*
Deposito gen.: **S. NEGRI e C.ie - VENEZIA.**
Vendita in tutte le farmacie e Drogherie. 4891 V

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto speciale di cura, nuovo, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime. — **Medico specialista**, via Ormea, n. 6 piano 3º, dalle **14 alle 16**. c 9071

AVVISO

Visto, che malgrado le numerose avvertenze al pubblico, notificanti che la nostra Casa, occupandosi esclusivamente di pubblicità, resta perfettamente estranea circa le trattative di collocamenti, vendite, compere, affitti, ecc., ecc., il pubblico rimane sempre nell'errore e viene e si reca personalmente al nostro ufficio per avere schiarimenti che noi siamo nell'impossibilità di dare; rivolgiamo preghiera affinchè ne venga ben tenuto calcolo, nell'interesse reciproco.

Il nostro indirizzo con iniziali e numeri, che è quanto indica nell'errore, viene posto negli avvisi per comodità dei clienti che vogliono conservare l'incognito, ad evitare i disturbi della corrispondenza ferma in posta e che si valgono delle caselle particolari, da noi lasciate a loro disposizione.

Haasenstein & Vogler
Ufficio Internazionale di Pubblicità.

IMPIEGHI

La Ditta HAASENSTEIN e VOGLER avvisa coloro che cercano impiego
e che, o per erronea interpretazione dell'indirizzo pubblicato negli avvisi, o credendo raggiungere più prontamente il loro scopo, si recano ai suoi uffici per avere informazioni, che **essa è affatto estranea** al contenuto di questi avvisi, limitandosi **unicamente** a rimettere le offerte riconosciute da apposite iniziali e numeri, **chiuse e senza prenderne visione**, ai committenti, che si valgono del suo indirizzo già nello scopo di conservare l'anonimo ed evitare nello stesso tempo gli eventuali inconvenienti dell'indirizzo: **ferma posta.**

Ricorda quindi agli interessati, **perchè ne sia tenuto ben calcolo**, ad evitare perdite di tempo, che essi **devono scrivere** al numero od iniziali indicate nell'avviso, e **non presentarsi per schiarimenti**, impossibili ad ottenersi per le ragioni sopra indicate.

Non studiate le lingue straniere
senza prima procurarvi i novissimi metodi accelerati del prof. Siagura di Genova, per apprendere il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnuolo, con i quali in brevissimo tempo e senza bisogno dell'insegnante ognuno può da se stesso parlare e scrivere gli idiomi moderni.
I nostri metodi offrono il grande vantaggio di contenere **la pronunzia esatta di ogni parola** e sono ricchi di conversazioni, temi, lettere, ecc., tutti esposti in forma facilissima.
SIAGURA. — Metodo francese L. 4
SIAGURA. — Metodo inglese » 4
SIAGURA. — Metodo spagnuolo » 4
Aggiungere in più cent. **30** per l'affrancazione di ogni volume.
Ogni volume è legato in piena tela flessibile all'inglese — metodo francese, inglese, spagnuolo L. **4** ciascuno — aggiungere in più cent. **30** per l'affrancazione di ogni volume.
Spedire ordinazioni e vaglia unicamente alla
Libreria F.lli Treves, Roma, Corso Umberto I, 383.